Abbonamento annuo L. 2 ... la copia — Per l'estero ... Direzione e amministrazione ... e in Vicolo Prampero N. 4, Udine
... tamente, L. 3.60, se a mezzo l'ufficio postale del luogo L. 2 ... circa ... Una copia in gruppo L. 1 ...



ANNO XII - N. 15. — Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice — Udine, 9 Aprile 1911

Settimane Santa

E' la settimana che ricorda i misteri — misteri sublimi e tremendi — della passione e morte del Figliuol di Dio per noi.

Raccogliamoci e meditiamo su quella passione e morte del Figliuol di Dio. E' da lì che ci è venuta la redenzione; è lì, e solo lì — nella dottrina, nello spirito, nell'applicazione del frutto di quella passione e morte — che noi, individui, famiglia, società, possiamo trovar pace e salute.

E' Settimana santa: raccogliamoci, meditiamo, preghiamo.

Chi la dura la vince

Leggete qui:

Il ministro della così detta *Pubblica Istruzione*, on. Credaro — un massone numero uno — con cavillosi argomenti aveva emanato un decreto per le scuole di Milano, col quale disponeva che l'insegnamento religioso, fino alla 4. classe, dovesse impartirsi *in ore fuori dell'orario di scuola*, e che era abolito completamente per la 5. e per la 6. classe; mentre precedentemente il detto insegnamento era per *tutte le classi*, e *davasi durante le ore di scuola*.

Non andò molto che questo decreto settario fu imposto anche nella provincia di Bergamo. Fu come gettare uno zolfanello in mezzo della paglia: l'incendio di proteste scoppiò; e fu fatto capire in alto che fino a quando la legge li proteggeva, i cattolici non si sarebbero mai arresi. Una lega di padri di famiglia aveva deliberato, se non la si fosse spuntata, di far abbandonare dai ragazzi la scuola e di aprirne un'altra privata.

Parecchie Giunte municipali decisero di non tener conto delle nuove disposizioni prefettizie, e di continuare a far impartire l'insegnamento religioso nell'orario di scuola, cioè all'ultima ora del mercoledì e del sabato. Il sindaco di Clusone si recò personalmente nelle scuole a dare notizia della deliberazione, *incitando i maestri a continuare l'insegnamento religioso, ed esortando gli alunni a imparare le lezioni del catechismo, siccome quello che contiene le norme per il ben vivere civile, morale e religioso*.

E l'esito?

Questa resistenza fa davvero onore al carattere fermo e adamantino di quelle popolazioni veramente *cristiane*. Bisogna pur riconoscere che a Bergamo si è combattuta, tra il diritto e la prepotenza, tra il popolo e l'autorità governativa, una lotta titanica, per due lunghi mesi: una di quelle lotte che non trovano riscontro che nei primi secoli del cristianesimo, quando bisognava difendere col sangue la propria fede.

Qui in vero non si è sparso sangue, perchè i tempi sono cambiati, ma è sempre la stessa fede che ha sostenuto nella lotta i bravi bergamaschi. Nessun padre, nessuna madre, nessun elettore, nessuna istituzione è rimasta estranea alla grande agitazione.

Quale il risultato? Il Governo, impressionato dell'opposizione recisa e sempre più grave di tutta la provincia, ha dato ordine alla prefettura di Bergamo di lasciare le cose al loro posto di prima, cioè che *l'insegnamento religioso sia impartito dalla 1. alla 6. classe, e nell'orario di scuola.*

Bergamo, dunque, ha vinto, e con Bergamo hanno vinto la giustizia, il diritto, la volontà del popolo contro le imposizioni settarie di un ministro massone.

Ecco che cosa vuol dire *esser uniti*, *esser di carattere*.

Nella settimana

ITALIA

A *Roma* giolittiani vecchi e giolittiani *nuovi* — i socialisti feroci oppositori del Governo fino a ieri — si stanno ora contendendo i favori del *padron di casa*, Giolitti.

Viva Arlecchini e burattini... con quel che segue.

— Pur a *Roma* ha avuto luogo la inaugurazione del *Congresso di musica*. Sta bene: ma se si potessero sentire *certe musiche* che risuonano qua e là per l'Italia!...

— Un fanatico, a Roma, in S. Pietro, ha esploso un colpo di rivoltella contro il celebrante che tornava verso la sacristia. Voleva uccidere il Papa. E' uno squilibrato, assiduo lettore dell'*Asino*.

ALBANIA.

Continuano i combattimenti fra turchi e albanesi. Le cose, pur troppo, accennano tutt'altro che a cessare.

MAROCCO.

Sono scoppiati torbidi abbastanza gravi tra marocchini e francesi. I marocchini avrebbero inviati i loro emissari fra le tribù per eccitarle alla ribellione.

TRIPOLITANIA.

Fra turchi e italiani sono sorte contese abbastanza forti a Tripoli. Il console d'Italia avrebbe rotto le relazioni con l'autorità locale turca. L'incidente però non avrà serie conseguenze.

SPAGNA.

Era caduto anche là il gabinetto; il re ha riconfermato il famoso Canalejas dandogli l'incarico di ricomporlo. Canalejas, il ministro massone! Povero Alfonso! Deve al Papa se è re di Spagna, e lo ripaga a quel modo!

Ma Dio... non paga il sabato.

La scuola non sia senza la preghiera dei pargoli; quella preghiera che come la benedizione dei vecchi, è benefica a tutti. Preghino i pargoli per l'amore, per la pace, per le famiglie, per la patria, e per tutti quelli che soffrono. (Montaigne).

Nazioni... sorelle

IN FRANCIA.

In Francia, colla ragione del... più forte — è quella oggi, per certa gente, la gran ragione — tre, quattro anni fa, si son spogliati i religiosi, le Congregazioni, dei loro beni.

Dove sono andati quei beni? — In gran parte nelle granfie dei frammassoni e ebrei che, come sparvieri, agognavano appunto a quella preda.

Liberté, egalité, fraternité... spogliare te... e vestire me...

La ragione del *più forte*! E' la ragione del leone, della tigre, della iena.

Ma... non importa! *Spogliare te e vestire me.* Questo è quello che importa.

IN ITALIA.

Quello che s'è fatto in Francia dai massoni e socialisti — i grandi... apostoli del popolo — si vorrebbe fare anche in Italia. Intanto si procura di preparare la così detta *opinione pubblica*: poi — si spera — verrà il resto.

Quanto costano i preti in Italia? — domandano. E rispondono: 27 *milioni*. Nientemeno!

Domandiamo: Quel che dà il Governo, *è forse roba sua? non era forse delle chiese? dà dunque del suo?* Le parrocchie d'Italia sono 20,183. Domandiamo: *Quanto tocca dunque a ogni parrocchia?* Un artigiano, un operaio qualunque ha, su per giù, in un anno, quanto percepisce una parrocchia. Grassa, eh? Ma si vuol far apparire i preti a qualunque costo come parassiti, come sanguisughe; si vuol preparare la spogliazione delle chiese e del clero anche in Italia, come in Francia.

Massoni e... ladroni: è tatto uno.

Non v'è libertà senza legge; non v'ha costumi senza Religione; non v'ha Religione senza sacerdozio. (Ugo Foscolo).

Garofani... rossi

Tre, quattro anni fa, ad Alessandria (Lombardia) salirono al potere i così detti *popolari* — socialisti, radicali, massoni. — Cominciarono subito colla *guerra alla religione*: nelle scuole abolito l'insegnamento religioso; negli ospedali... via i Crocefissi! via le suore. E... avanti! Ora, dopo solo tre, quattro anni, i nodi son venuti al pettine.

Per ordine del Ministero degl'interni, fu compiuta una inchiesta al detto ospedale dei popolari alessandrini, e i risultati sono di una eloquenza terribile.

L'inchiesta rileva *l'aumento* eccessivo delle spese affatto *sproporzionato* al servizio, così da danneggiare fortemente gli interessi dei poveri.

Circa alla cacciata delle suore per sostituirvi personale... laico, l'inchiesta rileva come, mentre era stato promesso che l'allontanamento delle suore avrebbe dato un risparmio, le infermiere laiche costano 2000 lire all'anno *di più*.

Dalla visita all'ospedale, il relatore trae la più dolorosa impressione. Nemmeno il più minuscolo ospedale — egli scrive — di un piccolo comune può essere tenuto in modo più *trasandato ed antigienico*. Non biancheria, non bagni, neppure una sedia per spogliarsi. Camicie rare, tutte a rammendi e strappate, vestiti laceri e sporchi, dall'ammalato messi sotto il letto o buttati dentro il pagliericcio, mandano un tanfo insopportabile; nemmeno si cura la stessa esportazione giornaliera delle immondizie. Molta medicazione antisettica *esce abusivamente* dall'ospedale. Il denaro della beneficenza non serve soltanto per i poveri, ma anche per gli *abbienti, che non vengono fatti pagare* come prescrive il regolamento.

Bravi! bravi!

Quanti sono?...

Quanti sono i poveri *truffati* nella famosa *Cassa Mutua Pensioni* di Torino, quella per la quale anche il locale foglio socialista battè tanto la gran cassa? *Quanti sono?*

— Sono 380 mila! — 380 mila truffati!

Ah, *bel sol... dell'avenir!*

A Desio...

A Desio contro Enrico Galbiati, consigliere socialista e presidente della Cooperativa *Emancipazione*, è stata inoltrata una querela per *truffa e appropriazione indebita qualificata*. Il querelante è certo Perego Carlo, noto socialista e socio della predetta cooperativa.

La querela sarebbe originata dalle risultanze del bilancio chiuso al 31 dicembre 1910».

Bruscoli!

Nella Romagna — a Villapiangipane — socialisti e repubblicani si son presi di nuovo... a rivolverate!

Amor di... fratelli!

Di qua e di là dal Tagliamento

LA FERROVIA CARNICA

Il treno delle 9.8 cotidiano?

Ci scrivono da Villa Santina:

Fu qui l'ingegnere della Veneta per un sopraluogo onde studiare quale fosse il treno trisettimanale più atto ad essere reso quotidiano.

L'ingegnere sarebbe venuto nella conclusione che il treno trisettimanale più comodo e di maggior traffico sarebbe quello che parte da qui alle 9.8 del mattino ed è in coincidenza a Carnia col diretto delle 10.10 e che arriva alle 11 a Udine.

Il treno verrebbe reso quotidiano col primo maggio. Nella decisione influì la circostanza che nell'estate si apre la stagione dei forestieri, pei quali nessun treno è più comodo, sia nell'andata come nel ritorno, di quel treno.

ENEMONZO.

ELEZIONE UNANIME DEL PARROCO.

Votanti nonagenarii.

Il 2 corrente dalle 15 alle 17 in questa Chiesa si riunì il comizio per l'elezione del nuovo Parroco. Unico concorrente era il M. R. D. Antonio Lupieri, già Economo Spirituale in questa sede.

Dopo la lettura dei documenti relativi, e dopo appropriato discorsetto del Sindaco, prese la parola D. Bulliano, tratteggiando a vive tinte le doti del candidato, spiegando l'importanza di tale elezione. Capifamiglia inscritti erano 375 — parte già emigrati —; presenti 221; Voti favorevoli 219, schede in bianco due, forse per errore anche queste!

RACCHIUSO.

Travolto da una bicicletta.

Muore in seguito alle ferite riportate.

L'altro giorno certo Binutti di Attimis, attraversando il paese a corsa sfrenata con la bicicletta, investì il bambino Flocco Lucchino d'anni 4, ferendolo gravemente. Le condizioni del disgraziato bambino andarono peggiorando sì che cessò di vivere. Del velocipedastro investitore non si hanno notizie.

Il ladro della bicicletta in trappola.

Faceva una nuova comparsa in paese quel tal Causero Giuseppe, di S. Guarzo, che giorni addietro spacciandosi per imprenditore di lavori all'estero dopo aver mangiato e bevuto alle spalle di due o tre creduloni si aveva fatto consegnare una bicicletta a nolo dal signor Enrico Giavitto, allontanandosi poscia senza lasciar traccia di sè.

Accortosene il signor Giavitto mandò ad avvertire i carabinieri di Cividale i quali accorsi tosto, dopo non lieve fatica riuscirono ad arrestare il mariuolo e tradurlo alle carceri di Cividale.

FAEDIS.

L'arresto del truffatore.

Si è presentato a questi carabinieri, diretto da quelli di Cividale ai quali aveva precedentemente ricorso e dai quali aveva ottenuto anche un commendatizio che consegnò ai bravi nostri militi, quel tal Giuseppe Causero di Antonio, d'anni 23, da S. Guarzo, che giorni addietro riuscì a truffare parecchi minchioni, facendosi da loro pagare un pranzetto e consegnare una bicicletta con la quale erasi poi allontanato senza più farsi vedere.

CIVIDALE.

Exequatur

Venne concesso l'exequatur a quale Parroco della parrocchia del Duomo e Canonico della insigne collegiata di Cividale, al M. R. don Gatteno Luigi parroco della parocchia di S. Silvestro. Quindi in breve la parrocchia del Duomo avrà il suo capo e quella di S. Silvestro perderà il suo tanto amato Pastore.

Arresto di un giovine ladro.

Dai carabinieri nella propria abitazione è stato arrestato certo Antonio Terrazzi fu Giuseppe d'anni 27 di qui, perchè, in seguito alle diligenti indagini esperite dal maresciallo dei carabinieri sig. Soliani Paresi con un milite, venne scoperto essere autore del furto commesso il 24 andante marzo in località S. Spirito di Albana, (Prepotto) nella casa di certo Simoniz Giuseppe fu Stefano, di oggetti d'oro, matasse di lana e carne insaccata di maiale per un approssimativo importo di L. 20.

In casa al mariuolo venne trovata parte della refurtiva, cioè 5 matasse di lana e un anello d'oro.

Oh le gradassate!

Vennero condotti in «domo petri» i nominati Furlani Antonio di Antonio di anni 18 e Cozzarolo Giuseppe di Giuseppe d'anni 23 da Madriolo, casali vicino a Carraria di Cividale, per aggressione fatta l'altra sera, con sassi e rivoltellate, ai giovanotti Corte Mario fu Domenico d'anni 19 e De Colle Guglielmo di Luigi d'anni 22 entrambi da Cividale, i quali si recavano in Madriolo a passare qualche ora presso delle famiglie conoscenti ove si trovavano delle ragazze. Si capisce che i sopra citati madriolesi ingelositisi, fecero, in unione a certi Rossi Antonio ed Augusto fratelli e Dresig Giuseppe ed Alvise pure fratelli tutti da Madriolo, la bravata che ai primi fruttò il carcere ed agli altri una denuncia per complicità.

TARCENTO.

Munifica elargizione.

Per onorare la memoria della carissima defunta zia, Angela Colombo ved. Gioio, il signor Pietro Zai elargì all'Asilo Infantile la cospicua somma di L. 1000. L'atto generoso e benefico ha prodotto in paese grata impressione, ma non ha sorpreso alcuno perchè a tutti è noto lo spirito di carità squisita ed illuminata che caratterizza la nobile famiglia Zai.

E da queste colonne vada il più sentito ringraziamento a nome della Presidenza dell'Asilo all'insigne benefattore, e l'augurio che torni presto a fissare qui stabile dimora dove la famiglia Zai, una delle più antiche di Tarcento, ha tracciato linee così importanti nella storia del paese.

Fracellato sotto una macina.

Una orribile disgrazia accadde nel vicino paesello di Vedronza. Un operaio certo Avian Francesco, lavorante presso il mulino del signor Enrico Flora, mentre stava lubrificando le ruote di trasmissione d'una macina, veniva impigliato fra i denti e tratto sotto rimanendo orribilmente afracellato.

Il dott. Bagnara chiamato d'urgenza si portò sopraluogo ma non potè far altro che constatare il decesso dell'infelice operaio. Questi lascia la moglie e parecchi bambini.

Un annegato.

Nel laghetto soprastante la cascata di Taipana fu pescato il cadavere del bracciante Luigi Cosa, d'anni 62.

Il Cosa era scomparso da casa dal giorno 26 marzo.

OVARO.

Comparsa di lupi.

Erano delle storie, che si raccontavano dai nostri buoni vecchi — con una certa gloria dei tempi che furono — quelle degli orsi e dei lupi che abitavano le nostre montagne e davano occasione di non sempre gloriose partite d'onore ai cacciatori d'allora. Ma il lungo tempo che ci separava da quegli avvenimenti, facevano credere quelle storie come graziose favole, simili a quelle di Esopo. Ora però il fondamento reale di quei racconti pare abbastanza confermato. E' nota la campagna che fece in questi due anni nei nostri boschi un orso che destramente schermitosi della coraggiosa battuta dei cacciatori, ora dormirà chi sa dove i suoi sonni tranquilli. In questi giorni poi, proveniente dai monti di Pinaj e diretta verso nord, rasentando le abitazioni di Cludinico, passava pacificamente una piccola compagnia di lupi. Naturalmente viaggiavano di notte e quindi non furono veduti da nessuno; ma lasciarono visibilissime orme del loro passaggio sia sul molle terreno, come sulla neve, ed un bravo cacciatore di qui, competentissimo in materia, dimostrò la realtà della presenza di questi importuni ospiti. Altre traccie se ne trovano abbondanti in campagna.

Effetti della loro voracità però finora non se ne sono esperimentati. Quando poi si condurranno le greggi a pascolare liberamente su per i monti, i lupi saranno provocati a farsi sentire e però fin d'ora credo bene di mettere gli interessati sull'attenti e di incoraggiare i solerti cacciatori a cogliere l'occasione per una partita d'onore.

PINZANO AL TAGLIAMENTO.

Operai che lanciano sassi contro il ritardatario pagatore che risponde con la rivoltella.

Gli operai dipendenti della ditta Bona di Biella, assuntrice dei lavori per il secondo tronco della ferrovia Spilimbergo-Gemona, si presentarono in massa davanti all'ufficio dell'impresa per riscuotere la paga settimanale. Dopo due ore di inutile attesa uno degli operai maggiormente eccitato per il ritardo ingiustificato nell'aprire gli sportelli lanciò un sasso contro l'ufficio.

Attratto dal rumore della sassata si affacciò ad una finestra il signor Carlo Mosca, rappresentante dell'impresa, il quale invitò il tiratore del sasso a farsi conoscere. Nessuno degli operai fiatò. Il signor Mosca pregò gli operai a voler attendere che sarebbe sceso poco dopo a far loro le paghe.

Gli operai stanchi d'attendere protestarono e armatisi di sassi ingaggiarono una fitta sassaiuola contro il locale. Il signor Mosca si riaffacciò alla finestra armato di rivoltella e sparò due colpi contro la folla. Il primo colpo fece cilecca, il secondo colpì l'operaio G. B. Candotti di Forni Avoltri che rimase leggermente ferito.

Agli spari gli operai risposero con grida assordanti, ed eccitati si slanciarono contro i locali dell'ufficio. Certo sarebbe successo qualche cosa di grave se dal vicino paese non fossero accorsi i soldati. Da Spilimbergo oggi stesso è giunto il Maresciallo dei carabinieri signor Quinto Michelazzi che procedette all'arresto del feritore e del ferito.

CERCIVENTO.

Scomparsa d'una persona distinta.

E' dolorosamente sentito in paese il vuoto lasciato dal decesso del sig. Marcellino Della Pietra. Come persona pubblica e privata contribuì efficacemente al benessere di Cercivento; il Cons. Comunale lo ebbe per parecchi anni sindaco, assessore e membro apprezzatissimo; la cooperativa e la latteria locali gli devono riconoscenza. La sua parola franca e sicura era ricercata, come paciere proficua la sua azione. Col suo carattere si era affezionata la popolazione e meritata l'amicizia di distinte persone dei paesi limitrofi.

Il funerale, svoltosi davvero imponente per straordinario concorso di amici e conoscenti dimostra in qual concetto fosse tenuto il sig. Marcellino ed è sincera partecipazione di condoglianza alla desolata famiglia.

IPPLIS

La questione del medico.

E' risolta felicemente coll'accettazione da parte dell'esimio dott. Rostegno al delicato incarico a condotta piena — se non erro — cominciando dal 1.o del mese corr.

La festa degli alberi.

Indetta dal Consiglio Comunale in omaggio alle disposizioni scolastiche ministeriali avrà luogo qui fra giorni la festa degli alberi, per parte della scolaresca.

Scuole nuove.

Il Consiglio va pensando all'erezione di due nuovi locali per le scuole, dei quali uno sorgerà, si spera, in posizione tale da poter favorire anche la frazione di Leproso e casali che per la distanza del centro si trovano a disagio in questo punto.

Dulcis in fundo.

E' imminente il rialzo d'imposta anche per i comunisti di Ipplis, reclamato dalle esigenze del bilancio che è continuamente tormentato per disposizioni superiori a far fronte a nuove spese e a nuove manutenzioni. L'aumento è di L. 0.05 per lira di rendita. Un po' alla volta!

Chi piglia medicina senza male,
Consuma l'interesse e il capitale.

GONARS.

Si finge derubato.

Certo Giovanni Zanatto fu Valentino, di Ronchi di Monfalcone, trovandosi assieme ad altri avventori nell'osteria Chiavigath in Fauglia, ad un certo momento, dopo aver contato e ricontato il denaro che teneva nel portafoglio, si mise a gridare, facendo credere di essere stato derubato di 200 lire.

I ladri naturalmente secondo lui non potevano essere che i presenti e, facendo un ca' del diavolo, pretendeva avere il suo, dichiarando che non sarebbe uscito dall'esercizio prima di essere stato soddisfatto. Vedendo che la cosa si faceva seria, alcuni avventori credettero opportuno ricorrere ai Carabinieri di Palmanova, i quali, appena giunti lo tradussero in caserma, e anche là ripetè la storia del furto. L'indomani però (la notte porta consiglio) confessò che nel portafoglio aveva il suo e che nulla mancava.

Intanto venne denunziato alla Autorità che procederà in di lui confronto, avendo altra volta, con successo però, tentato una cosa simile.

MADONNA DI BUIA.

Regio Assenso all'erezione in Parrocchia.

Con Reale Decreto 9 marzo corr. venne concesso il Regio Assenso all'erezione in parrocchia della Curata Vicaria esistente nella frazione di Madonna nel Comune di Buia, ai termini del Decreto emanato per la parte canonica dall'Arcivescovo di Udine in data 26 luglio 1909.

Indescrivibile l'allegrezza del popolo che dopo quasi 100 anni di travagli e sospiri (dal 1815) vede finalmente realizzato il suo sogno d'indipendenza. Per quel popolo che ha tanto lavorato, la sua bella Chiesa risplende ora di più nobile maestà, perchè ecclesiasticamente e civilmente è eretta in parrocchiale con propria amministrazione.

Da questo giornale presentiamo le nostre congratulazioni a quei nuovi parrocchiani forti e laboriosi; ed in modo speciale a Giacomo Minisini che dice sempre di aspettare questo giorno per cantare il *Nunc dimittis*, e Agostino Tondolo che con longanime sacrificio seppero ispirare e guidare quel popolo con inarrivabile disciplina fino ad esaurire un così vasto programma. Il terzo è disceso innanzi tempo nella tomba; ma dal Cielo implorerà benedizioni sopra Madonna, ed i posteri ricorderanno con affetto e gratitudine Mattia Cinai per mezzo di una lapide commemorativa nella nuova parrocchiale.

Intanto si sta studiando il modo di rendere solenni le grandi feste che si faranno nel prossimo autunno; ed è già accertato l'invito al clero locale ed a quello che fu in cura nella quondam vicaria.

Sarà stampato un'interessante opuscoletto per la storia contemporanea locale, riprodotte fotografie ecc.

Ma a suo tempo tutte le cose: ora è il momento in cui si fa sentire solo il grido d'esultanza: Viva la nuova parrocchia!

PALUZZA.

Bella anche questa.

L'altro giorno, al mercato dei maiali, il rivenditore Pietro De Gasperi, voleva ad ogni costo vendere delle bestie ammalate, nonostante la proibizione avuta dalla guardia.

Venuto per ciò a contesa con costei, la oltraggiò e sarebbe passato anche a vie di fatto se non fossero intervenuti due militi della benemerita che trassero in arresto il prepotente.

Acqua fredda genera rogna.

Asciutto il piede, calda la testa, e nel resto... vivi da bestia.

Bevi l'acqua come il bue, e il vino come il re.

FORNI DI SOPRA.

Medico che si fa onore.

Da un anno circa si trova in mezzo a noi in qualità di medico interinale il dott. Ulisse Canziani già assistente nell'Ospedale civile di Venezia. I suoi modi semplici e cortesi, la sua squisita bontà d'animo, i suoi principi cristiani profondamente sentiti e francamente praticati, la sua scrupolosità nel disimpegno abile dei doveri professionali gli hanno accaparrata la stima e l'affetto dei fornesi tutti senza distinzione di partito.

Ora egli non è più interinale, poichè da qualche giorno, avendo ottenuto il massimo dei voti dalla commissione prefettizia, è stato nominato all'unanimità pel tempo di legge dalle amministrazioni di Forni di Sopra e di Forni di Sotto, Comuni uniti in consorzio medico. Congratulazioni vivissime a lui ed auguri fervidi a noi che il neo eletto non abbia a lasciarsi vincere dalla nostalgia delle lagune, ma si innamori delle nostre roccie dolomitiche, dei nostri boschi resinosi e delle nostre valli perennemente smaltate di fiori, candidi l'inverno, variopinti l'estate.

AMARO.

Ma quando cesserà?

Abbiamo appreso dai giornali che in questi ultimi giorni l'afta s'è diffusa ad una decina di nuovi paesi, non già limitrofi, ma saltuari. Pare sia ricomparsa anche a Caneva di Tolmezzo, donde da quindici giorni era sparita. Nel nostro comune continua a navigare bravamente, e le stalle colpite, non comprese le già disinfettate, ammontano oggi a quasi una trentina. E noi nutrivamo ferma speranza, corroborata dal verbo del veterinario, che con lo spirare del freddo sarebbesi dileguato necessariamente anche il contagio; invece crescit eundo. Ma che bacillo è mai questo? Viene trasportato dall'aria, oppure soltanto dagli oggetti ai quali aderisce? Mistero! Neanche i competenti sanno dire l'ultima parola, e forse per ciò non s'è ancora trovata la cura... radicale.

PREMARIACCO.

Aumenti.

Tre nuovi aumenti già approvati in I.a e II.a lettura al segretario comunale, alla maestra della I.a classe mista, pure di Premariacco, e allo stradino. Santo cielo! Ma e tu, beccamorti, e tu, o nonzolo, cosa fai che non ti fai sentire?

All'altezza dei tempi? Povero Bilancio Comunale!

TOLMEZZO.

Al ricreatorio festivo.

Una pienona domenica al Ricreatorio festivo dove le films cinematografiche vennero molto gustate. Checchè ne dica il corrispondente del Lavoratore, il Ricreatorio Festivo si è già imposto e gode le simpatie del pubblico che accorre numerosissimo a tutti i trattenimenti.

Per le feste pasquali si sta allestendo da quei bravi giovani il grandioso dramma I pirati Ferraresi che incontreranno senza dubbio le maggiori simpatie degli invitati.

S. LEONARDO DEGLI SLAVI.

Dono gentile di emigranti.

Monsignor Tessitori benediceva la nuova *Via Crucis* nella Chiesa di Cravero, riuscita veramente artistica, donata da tre nostri emigrati in America — i Primosich di Iutizza —. Grande il concorso di fedeli. Forse i quadri meriterebbero un tempio più vasto. Auguriamo che nella popolazione di Cravero si trovino dei generosi che pensino ad ampliare la loro chiesa, imitando i munifici «americani».

Diario sacro

9 D. *delle Palme* s. Maria Cleofe.
10 L. *santo*, s. Apollonio pr.
11 M. *santo*, S. Leone I.o Pp.
12 M. *santo*, s. Zenone v.
13 G. *santo*, s. Ermenegildo re. L. P.
14 V. *santo*, s. Valeriano
Dig. stretto magro
16 S. *santo*, s. Eutichio m.

Il Papa ha nominato Vescovo di Albenga

Mons. Giosuè Cattarossi.

Mons. Giosuè Cattarossi nasceva in Cortale (Comune di Reana e parrocchia di Qualso) il giorno 23 aprile 1863, da una famiglia patriarcale. I suoi pii genitori sono deceduti il padre già un anno, e la madre due settimane fa. Compì gli studii ecclesiastici dando prova di impegno, diligenza e bontà non comuni, nel patrio Seminario.

Il padre si chiamava Giacomo — deceduto a 89 anni —; la madre Maria, morta di 84 anni.

Fu ordinato sacerdote il 29 aprile 1908, e nel domani, assistito dai suoi condiscepoli, celebrava la sua prima messa nella Chiesa della Provvidenza. Per quattro anni e mezzo fu Cappellano a Meretto di Palma, poi per quasi quattro anni a Pradielis. In seguito fu a Montenars come Vicario sostituto, economo e poi parroco, complessivamente per oltre nove anni.

All'amore di quei parrocchiani venne strappato dalla fiducia dell'Ordinario che gli affidava il delicatissimo incarico di Direttore Spirituale del Seminario di Cividale.

Valente predicatore, praticissimo maestro d'anime, dovea spesso cedere alle insistenze dei Parroci per dare delle Missioni, nelle quali riportava frutti veramente straordinarii.

In lui la nostra Arcidiocesi perde un sacerdote di doti eminenti, sommamente umile e pio, di gagliardo ingegno, ma lo acquista un'altra Chiesa — colla quale cordialmente ci congratuliamo — in un Ufficio ove potranno più largamente esplicarsi lo zelo e le esimie doti del ministro di Dio.

Per la Ferrovia Cividale-S. Pietro.

Ieri a Palazzo Belgrado ebbe luogo una conferenza tra i signori ing. cav. D. Roviglio, presidente della Deputazione Provinciale, co. cav. A. Caratti, deputato, ing. cav. G. B. Cantarutti e i signori cav. prof. F. Musoni e ing. Luigi Liccaro del Comitato per la ferrovia Cividale-S. Pietro al Natisone.

In seguito a uno scambio d'idee relativamente alla diversa importanza dei tre noti progetti dal punto di vista degli interessi nazionali, provinciali e locali, fu stabilito che a una prossima riunione generale del Comitato, oltre i rappresentanti della Provincia, debbano essere invitate anche la Società Veneta e la Società industriali interessate alla costruzione della nuova linea.

La repressione della pornografia.

Le salutari disposizioni già a suo tempo emanate dal presidente del Consiglio, on. Luzzatti, per la repressione della pornografia, continuano a produrre ottimi risultati.

Dal 16 giugno 1910 al 16 volgente mese sono state fatte 341 denunzie all'autorità giudiziaria. Per la maggior parte si tratta di venditori ambulanti, librai, cartolai, fotografi, tipografi. Sono stati a tutt'oggi espletati oltre 80 procedimenti e si sono avute 50 condanne. Gli altri processi sono tuttora in corso.

Per sua parte l'autorità giudiziaria ha emanato oltre venti ordinanze di sequestro di libri o di giornali. Il maggior numero di denunzie si sono avute a Roma, Torino, Genova, Napoli, *Venezia*, Catania, Brescia.

Sono state sequestrate circa 40.000 cartoline illustrate, 20 mila fotografie, 3500 negative fotografiche, 10.000 opuscoli, 300 disegni, e molti altri oggetti come fantocci *orologi*, *portasigarette*, carte trasparenti, specchi, films cinematografiche.

Si sono concesse circa 3000 lire di compensi ai funzionari ed agli agenti operanti.

Interessi della Emigrazione

Dall'Ufficio di Chiasso ci sono pervenute parecchie domande di mano d'opera a condizioni, sembra, abbastanza buone.

I muratori sarebbero pagati da 58 a 65 cent. l'ora con dieci ore al giorno di lavoro. Minatori forti e robusti sono ricercati per le miniere di ferro di Aubòrè (Francia); così pure presso Metz a Tuo-uegnieux.

Le paghe variano da 6 a 10 lire al giorno.

I lavori sono però alquanto pesanti e gli operai sono tenuti per turno a lavorare anche di notte.

Nel Voralberg, a Bregenz, è parimenti richiesta una compagnia di muratori.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al *Segretariato del Popolo* di Udine.

Per la tutela degli emigranti nell'America del Nord

A New York esiste la benemerita Società di S. Raffaele fondata da mons. Scalabrini e diretta da P. Gaspare Morello, dei Missionari di S. Carlo. Questa Società esercita la sua azione in modo speciale a favore delle donne e dei bambini immigranti. Ha la sua sede nella Charlton St. N. 10.

—

A New York trovasi pure la Società per la protezione degli emigranti italiani e precisamente nella Pearl Street N. 17.

Questo ufficio d'informazioni e collocamento è aperto dalle 9 alle 15. Offre assistenza gratuita all'arrivo ad Ellis Island, piccola isola nel porto di New York sino all'accompagnamento a destinazione o alla stazione ferroviaria.

—

Pure a New-York trovasi l'*Istituto italiano di beneficenza* che risiede in West Houston Street, N. 055 167. Ha per scopo di assistere gli italiani che sono costretti a trattenersi qualche giorno nella città, li consiglia circa la direzione da prendere e circa il lavoro, procura vitto e alloggio con la minima spesa.

—

Il *Labor Information* in Lafaiette Street N. 59 dà indicazioni precise e sicure sulla mano d'opera, ed infine, sempre a New York, vi è l'ufficio di *Assistenza legale* che si trova alla dipendenza del R. Console. Suo scopo è quello di assistere gli operai colpiti da infortunio sul lavoro, e di tutelare gli emigranti contro qualsiasi specie d'abusi e di ingiustizie.

Friulano assassinato ad Aguilar (Colorado)

Si ha da un giornale del Colorado (Stati Uniti) la triste notizia della morte di Giovanni Lazzaro da Pera (Montenars). Costui, uomo robusto, della bella età di 36 o 38 anni, di professione muratore, erasi da pochi mesi recato in America, spinto dal desiderio di trovare la cieca fortuna. Ma, come purtroppo avviene, invece della fortuna vi trovò la morte in un salone del sig. Fortunato Manzoli marchigiano. Costui, dietro regolare accordo e pagamento, aveva profittato della mano d'opera del Lazzaro. Ora in un giorno destinato al pagamento, a dir di alcuni dei presenti, sorsero litigi fra il padrone e lo sgraziato Lazzaro circa il pagamento stesso. Ad un certo punto il Manzoli impugnato l'arnese che serve a tagliare il tabacco Ciuca, lo lanciò con impeto alla testa del Lazzaro, che caduto tramortito a terra fu raccolto da alcuni amici, messo in carrozzino ed accompagnato ad Aguilar dove spirò nel domani di febbraio verso le ore 6 ant. Altri poi dicono che il Manzoli fosse stato costretto a difendersi contro l'aggressore e in questo frangente avrebbe rotto il cranio al nostro comprovinciale. Alla giustizia quindi il compito di assodare le responsabilità della sanguinosa tragedia.

I compaesani del Lazzaro, che hanno fatto a proprie spese il funerale, apriranno anche una sottoscrizione in favore della desolata famiglia.

Ciò sia detto anche e principalmente per frenare l'immaginazione popolare che crea a piacere della passione gli autori del misfatto.

Una per volta.

(*In Tribunale*)

Presidente: — Accusato, voi dunque siete imputato di fabbricazione di monete false. Che avete a rispondere?

Imputato: Che vuole? signor presidente: quelle buone sono... insufficienti ai bisogni del pubblico!

—

Chi fa dei cattivi sogni,
Di mangiar non ha bisogno.

—

Chi troppo pensa, perde la memoria,
E chi non pensa, perde la vittoria.

—

Chi non fa la festa quando viene, non la fa poi bene.

VARIE

Il nuovo Ministero

Ecco come è composto:

Presidente del Consiglio e ministro dell'interno: *Giolitti.*
Esteri: *Di San Giuliano.*
Tesoro: *Tedesco.*
Finanze: *Facta.*
Lavori pubblici: *Sacchi.*
Pubblica istruzione: *Credaro.*
Poste e Telegrafi: *Calissano.*
Grazia e Giustizia: *Finocchiaro-Aprile.*
Agricoltura: *Nitti.*
Marina: *Cattolica.*
Guerra: *Spingardi.*

Vorrebbe essere — coi ministri vecchi e nuovi — un Ministero con prevalenza radicale; più propriamente è un Ministero con elementi massonici. Povera patria! in che mani!

—

Il sacerdote e il popolo.

Il sacerdote è l'uomo che Dio ha posto sulla terra perchè aiuti in questo mondo e diriga verso l'altro il genere umano.

Rispettate, venerate e difendete i sacerdoti; compatite i loro difetti; non credete a tutto quello che si dice a loro carico. Se ve ne sono dei cattivi, avvisate il loro Vescovo. Non obbligate i figli e i parenti a farsi sacerdoti per forza. Operate e, se siete cattolici, pregate, affinchè il sacerdozio riesca come sempre, ma specialmente in questi giorni tristi, degno della missione a cui Dio l'ha destinato.

L'amico più costante.

Un uomo aveva tre amici: il suo denaro, sua moglie e le sue buone opere. In punto di morte li mandò a prendere tutti e tre per dar loro il suo ultimo addio.

Disse al denaro: Addio amico, muoio.

Il denaro gli rispose: Addio amico. Quando sarai morto farò accendere un cero per il riposo dell'anima tua.

La moglie venne, gli diede il suo addio e gli promise di accompagnarlo fino al cimitero.

Finalmente venne il terzo amico, le buone opere.

— Muoio, gli disse il morente. Addio!

— Non dire addio!, gli rispose l'amico. Non mi separerò da te: se vivi, vivrò; se muori, ti seguirò!

L'uomo morì; il denaro gli diede un cero, sua moglie lo accompagnò fino al cimitero, ma le buone opere lo seguirono nell'altra vita.

—

Brave!

A Torino, circa tremila signore assistettero ad una conferenza del padre Gherardi, quaresimalista della Cattedrale, alle donne cattoliche. Dopo la conferenza la signorina Cassinis, delegata regionale della Unione delle donne cattoliche d'Italia, protestò energicamente contro la inverecondia delle due statue modellate da Edoardo Rubino fiancheggianti il nuovo palazzo postelegrafico che si inaugurerà alla fine del mese. Fu votato all'unanimità un ordine del giorno che invita il Governo a provvedere sollecitamente. — Brave!

—

300 milioni!

Trenta anni or sono, in Australia, morì un certo Leopoldo Novak, viennese, lasciando una eredità di oltre 100 milioni. Fino ad ora molti pretendenti alla eredità si presentarono, ma i loro diritti non furono riconosciuti.

Soltanto in questi ultimi giorni a Graz si è ritrovato un giovanotto di 28 anni, certo Marco Novak, il quale pare che veramente sia parente del defunto. Va notato che l'eredità oggi, coi frutti accumulati, è aumentata a 300 milioni.

—

Il volo di certi uccelli.

Noi restiamo meravigliati della celerità di certi treni; dei diretti, direttissimi, treno-lampi, ecc. La loro corsa ha del meraviglioso, davvero. Ma ci son certi uccelli che — senza tanto chiasso — li superano, e di gran lunga. Ecco qui:

Il *colombo viaggiatore* fa 27 metri al minuto secondo, ossia, a un dipresso, *100* chilometri all'ora. L'*aquila*, con 31 metri al secondo, arriva ai *112* chilometri. La *rondine* è due volte più rapida: *241* chilom. all'ora; il *rondone* li sorpassa tutti: esso raggiunge i *316* all'ora!

IL MESTIERE DEL DIAVOLO

Il mestiere del diavolo è sempre stato quello di imbrogliare le carte in tavola: di fare apparire, cioè, bene quello che è male e male quello che è bene. Anche nell'affare dei preti sempre ha fatto così.

Guardate:

Il prete, si sa, o più o meno bisogna che sia perseguitato: il mondo vorebbe seguire il male, il prete predica e vuole il bene; e di qui il contrasto che c'è sempre stato e sempre ci sarà. Ma il diavolo che è dalla parte del mondo, e per conseguenza dalle parte del male; per non passare per quello che è, — che ti fa? — scambia le carte in tavola e, d'accordo coi suoi seguaci, mentre perseguita i sacerdoti, appunto *perchè vogliono e fanno il bene*, cerca di dare ad intendere al popolo che li perseguita perchè *fanno il male*.

Ma il diavolo però fa le pentole, ma non sa fare i coperchi.

Volete scoprire il gioco del diavolo?

Eccolo bell'e scoperto. Attenti!

I liberali, i socialisti, gli anarchici, i teppisti e tutte le canaglie, nemici tutti di Cristo e amici tutti del diavolo, passano per le vie e gridano: *Abasso i preti, Morte ai preti!* e poi, se tra mille e mille preti c'è un birbante, te lo fanno professore, te lo portano al terzo cielo e quando muore gli fanno un trasporto e un monumento che mai l'eguale.

Guardate, per esempio, Giordano Bruno. Lo sapete chi era Giordano Bruno?

Un pezzo di canaglia qualunque. Or bene. Passa la teppa. A tutti i preti buoni: morte ai preti! morte ai frati! perchè son tutti birbanti; a lui che era un birbante matricolato: viva Giordano Bruno! e giù lapidi, monumenti, fiori, corone discorsi lunghi un miglio; come se fosse stato l'uomo più buono e più bravo del mondo!

E quel che si dice di Giordano Bruno si dice anche di altri suoi pari.

Finchè preti e frati, son buoni e fanno i preti e i frati, son somari, canaglie, sfruttatori, nemici del popolo; se uno di loro, butta l'abito alle ortiche e ne fa di ogni colore, allora diventa subito un grande scienziato, un grande amico del popolo e te lo fanno professore; e giù impieghi, diplomi, stipendi che te lo ingrassan come un beccafico.

Ci può essere un gioco più scoperto di questo?

E dire che ci sono ancora dei gonzi che non si sono accorti di nulla!...

La campagna frumentaria 1910-911 in Friuli.

Anche quest'anno il «Sole» ha voluto promuovere una accurata inchiesta per raccogliere preliminari impressioni sullo stato attuale dei seminati a frumento, in ogni parte d'Italia.

Per quello che riguarda il *Friuli* la relazione dice:

Da *Cividale* ci scrivono: Le semine di frumento effettuatesi nel mese di ottobre si presentano ora promettenti, sia perchè favorite dal bel tempo all'epoca della semina, sia perchè agevolate dallo scirocco del successivo novembre. Le semine fatte nel novembre e nel dicembre (circa 1|3 del totale), perchè cadute colla terra bagnata, si presentano invece poco promettenti e alquanto rade.

Riteniamo che il bel tempo del mese di gennaio e della prima metà del febbraio abbia certamente favorito lo sviluppo radicale delle piantine di frumento e bene disposto il suolo alla produzione; però è ora forse troppo presto per trarre qualsiasi pronostico.

Va anche notato che in causa delle piogge del novembre e del dicembre forse una decima parte dei campi non si è potuta coltivare a frumento e verrà probabilmente occupata parte coll'avena e parte col granoturco.

Dalla plaga di *S. Vito al Tagliamento* si hanno impressioni pessimiste: La semina del frumento è avvenuta in condizioni poco buone, causa il cattivo andamento del passato autunno. La superficie messa a coltura di frumento è inferiore alla normale. Per questa ragione e per qualche fallanza che già si lamenta nei seminati, se si può fare qualche previsione, ora non può essere che per una produzione complessiva minore della solita.

Da *Udine* infine ci informano pure che poco fortunate riuscirono le semine autunnali in causa dell'avversa stagione che, alquanto piovosa, in alcuni luoghi rese impossibile le semine stesse ed in altri le ritardò. Molti hanno poi dovuto rinunciare alla semina del frumento anche per un altro fatto e cioè per la mancata maturazione del granoturco, sopratutto in quei luoghi dove si coltivano le varietà di mais americane a grande sviluppo ma molto tardive.

Nel 1909 furono seminati in autunno 27,167 ettari a frumento e il raccolto fu di circa 320,0.0 quintali; nell'autunno del 1910 non si erra di molto computando seminati a frumento appena 25 mila ettari.

La mitezza relativa dell'inverno favorì abbastanza la vegetazione; diciamo abbastanza perchè se l'inverno fu mite, fu anche eccessivamente asciutto.

Il costo di una guerra.

Il conto completo dei danni della guerra russo-giapponese non era stato fatto finora. Lo presenta, nell'ultimo fascicolo dell'*Economiste français*, il sig. Raffalovich, consigliere dell'ambasciata russa a Parigi. Le lunghe colonne di cifre malinconiche si riassumono così:

Le perdite di uomini, subite dalla Russia vanno classificate in tre categorie: *Morti* sul campo di battaglia o negli ospedali: ufficiali 1.178; soldati 30.937.

Feriti: ufficiali 3,840, soldati 118.750.

Scomparsi: ufficiali 422; soldati 39.193.

Se si riuniscono tutti questi dati, si vede che le perdite russe (morti di ferite, scomparsi, rimasti negli ospedali) raggiungono la cifra di 7193 ufficiali e 238,931 uomini.

LE SPESE?

Le spese della guerra d'Estremo Oriente sono state di 2372 milioni di rubli per la Russia, che ha dovuto lottare ad una distanza di 8000 chilometri dalla sua base militare d'Europa. Quelle del Giappone, lontano 960 chilometri dal teatro della guerra ascesero a 2030 milioni di rubli. Il debito russo è aumentato di *due miliardi di rubli* circa; e quello del Giappone di *1,670 milioni di rubli*.

Ma per stabilire il bilancio esatto di quello che la guerra è costata, bisognerebbe tener anche conto della perdita della flotta russa, delle spese fatte a Daly, a Porto Arturo prima della guerra, il costo del tronco della ferrovia dell'Est cinese, le perdite in materiale di guerra, ed aggiungervi le spese imposte dopo la pace per rimettere nel pristino stato il materiale di guerra. Questi altri conti nessuno li farà mai. Quante migliaia di persone morte, e quanti milioni sacrificati che *con un po' di timor di Dio* si sarebbero potuto risparmiare.

Ah, ma quando non c'è timor di Dio...

CORRIERE COMMERCIALE

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.

Frumento da L. 25.50 a 26.—, granoturco giallo da L. 17.— a 18.75, id. bianco da L. 17.50 a L. 17.75, cinquantino da L. 14.50 15.75, Avena da L. 20.75 a 21.25, al quintale, Segala da L. 14.— a 14.50 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 35.— a 37.—, II qualità da L. 30.— a 33.50, id. da pane scuro da L. 25.— a 25.50, id. granoturco depurata da L. 21.50 a 22.50, id. id. macinafatto da L. 17.50 a 19.50, Crusca di frumento da L. 16.— a 17.—, al quintale.

Legumi.

Fagiuoli alpigiani da L. 28.— a 34.—, id. di pianura da L. 15.— a 30.—, Patate da L. 10.— a 15.—, castagne da L. —.— a —.—, al quintale.

Riso.

Riso, qualità nostrana da L. 40 a 45, id. giapponese da L. 35 a 38, al quint.

Pane e paste.

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 50, id. di II. qualità c. 46, id. misto c. 36. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 46.— a L. 50.— al quintale e al minuto da cent. 55 a 65 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 40.— a 43.— al quintale e al minuto da cent. 45 a 50 al chilogramma.

Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 160 a 200, id. uso montasio da L. 195 a 210, id. tipo (nostrano) da L. 160 a 180, id. pecorino vecchio da L. 280 a 300, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 260 a 300, al quintale.

Burri.

Burro di latteria da L. 305 a 315, id. comune da L. 270 a 280, al quintale.

Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 55.50 a 70.50, id. id. comune da L. 40.50 a 50.50, aceto di vino da L. 30 a 35, id. d'alcool base 12.o da L. 35 a 40, acquavite nostrana di 50.o da L. 195 a 200, id. nazionale base 50.o da L. 180 a 184, all'ettol., spirito di vino puro base 95.o da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 70 a 72, al quint.

Carni.

Carne di bue (peso morto) L. 218, di vacca (peso morto) L. 198, id. di vitello da L. 145 a —, id. di porco (peso vivo) L. 120 al quint., id. id. (peso morto) Lire 1.70 al chil. Carne americana 1.30, di castrato 1.60, di agnello 2.—, di capretto 2.—, di cavallo 0.80, di pollame 1.90 al chilogramma.

Pollerie.

Capponi da L. 1.70 a 1.80, galline da L. 1.70 a 1.90, polli da L. —.— a —.—, tacchini da L. 1.60 a 1.75, anitre da lire 1.30 a 1.40, oche vive da 1.25 a 1.45 al chilogr., uova al cento da L. 6.50 a 7.—

Salumi.

Pesce secco (baccalà) da L. 100 a 145, Lardo da L. 170 a 190, strutto nostrano da L. 160 a 170, id. estero da L. 135 a 145, al quintale.

Olii.

Olio d'oliva I qualità da L. 215 a 225, id. id. II qual. da L. 175 a L. 180, id. di cotone da L. 155 a 160, id. di sesamo da L. 150 a 152, id. di minerale o petrolio da L. 29 a 35, al quintale.

Caffè e zuccheri.

Caffè qualità superiore da L. 320 a 390, id. id. comune da L. 310 a 315, id. id. torrefatto da L. 340 a 345, zucchero fino pilè da L. 144 a 145, id. id. in pani da L. 148 a 150, id. biondo da L. 144 a 146, al quintale.

Foraggi.

Fieno dell'alta I qual. da L. 5.30 a 5.80, id. II qual. da L. 4.80 a 5.30, id. della bassa I qual. da L. 4.50 a 5.40, id. II qual. da L. 3.60 a 4.50, erba spagna da L. 4.25 a 6.—, paglia da lettiera da L. 4.50 a 5.10 al quintale.

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2.80 a 3.—, id. id. (in stanga) da L. 2.40 a 2.60, carbone forte da L. 8.— a 9.—, id. coke da L. 5.— a 5.50, id. fossile da lire 3.80 a 8.—, al quint., formelle di scorza al cento da L. 1.90 a 2.—.

Avvertesi

che col **10 Aprile** p. v. i magazzini tessuti **ERNESTO LIESCH** Successore

C. N. F.lli ANGELI

(Palazzo Angeli — Piazza del Grani)

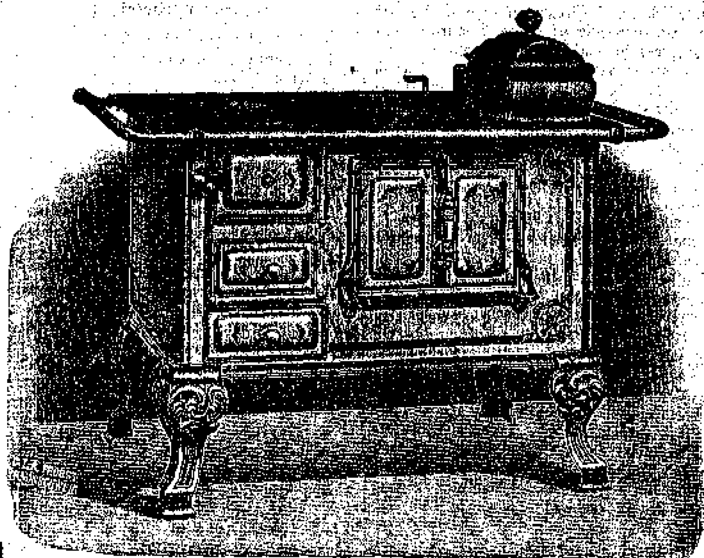
saranno completamente riforniti con tutta merce nuova

per 25 GIORNI

e cioè dal 15 Marzo all'8 Aprile

LIQUIDAZIONE

della merce di **estate** e **biancheria** sempre con fortissimi ribassi.



Cucine

ECONOMICHE

Visitate il Grandioso Deposito

presso la *Ditta P. TREMONTI*

al ponte Poscolle

UDINE

Ah la stampa!

Non si comprende abbastanza la sua importanza

E' un fatto che oggidì il popolo cristiano è ingannato, avvelenato, rovinato dai giornali empi. Che sarà di lui senza il buon giornale? Invano edificherete chiese, fonderete scuole, promuoverete missioni, perchè tutte queste nuove opere, tutti i vostri sforzi e sacrifizi saranno inutili se non maneggiate e fate migliorare al tempo stesso le armi difensive ed offensive: La stampa cattolica, leale e sincera.

Parole di Pio X ad un redattore della *Semaine Réligieuse* di Lione.

Pellegrini Emanuele, gerente responsabile.
Udine, tip. del «Crociato».

Bimbi sani

E ROBUSTI col **SCIROPPO CASTALDINI** ristoratore della salute. — Lo «Sciroppo Castaldini» è il sovrano Rinvigoritore del Sangue, delle Forze, Vitalità e delle Ossa nei **BAMBINI** e **RAGAZZI**, **RACHITICI**, **SCROFOLOSI**, **estremamente deboli**; ridona loro la salute, l'energia e contribuisce al normale e **rigoglioso** sviluppo dell'organismo. L. 5 flacone grande, L. 2,50 flacone medio **IL PIÙ ECONOMICO** e L. 1,50 piccolo; in tutte le Farmacie. — Premiata Farmacia **CASTALDINI** da **S. SALVATORE** BOLOGNA, che prepara anche il «**SELINOL**» unico per guarire radicalmente l'**EPILESSIA e tutte le Malattie Nervose.**

Laboratorio Marmi e Pietre

DI

ROMEO TONUTTI

Udine, Via Cavallotti, 42

Si eseguisce qualsiasi lavoro in marmi e pietre e cioè: **Statue, Altari, Lapidi, Monumenti funerari, Balaustrate, Pavimenti per Chiese, Porte** ecc.

Disegni e preventivi gratis a richiesta.

Prezzi mitissimi.

LITIDRAL

(Acqua Litiosa Effervescente da tavola)

Premiate Polveri per preparare **Acqua effervescente alcalina, acidula, litiosa, gradevolissima da sola, come mista al Vino**; di identica proprietà terapeutica della **VERA VICHY** e delle **Acque Minerali Naturali Litiose**. Utilissima come bevanda quotidiana ai sofferenti di **GOTTA, ARTRITE, DIABETE, OBESITÀ, DIATESI URICA, URICEMIA**, ed in genere a chi è predisposto a malattie che devono la loro origine ad insufficienza del ricambio organico — L. 1 la scatola per 10 Litri d'acqua. — Per 5 scatole franco C. V. P. di L. 6 diretta alla **Società Italo Americana per l'Esportazione di Prodotti speciali farmaceutici. - Bologna e IN TUTTE LE BUONE FARMACIE D'ITALIA.**

IMPORTANTE — *Litidral* ha proprietà digestive; utilissimo contro le fermentazioni e l'esaltazione dei germi intestinali, causa delle molteplici infezioni dell'organismo, non escluso la diarrea colerica. Costituisce perciò acqua ideale e più sicura per prevenire il colera.

Ai nostri abbonati

che si recano all'estero raccomandiamo vivamente di indicarci chiaramente:

1. l'indirizzo a cui dobbiamo dirigere il giornale;
2. il loro paese d'origine.

Per l'estero, oltre l'abbonamento annuale di L. 2, occorrono L. 1.25 per spese postali.

Rinnovate l'abbonamento e diffondete il giornaletto.

Laboratorio Cementi

premiato con medaglia d'argento alla Esposizione di Udine, 1903, con gran medaglia d'oro e gran diploma Esposizione del Lavoro, Roma 1908.

FAUSTINO ISOLA

Gemona-Piovega (Udine)

Imitazione perfetta di PIETRE e MARMI artificiali per Altari, Statue, Monumenti, Decorazioni artistiche, Chiese, Case, Giardini, Fontane, ecc.

Grande assortimento di pavimenti in PIASTRELLE e MARMETTE. TUBI d'ogni dimensione e forma.

Si assume qualunque lavoro in cemento a prezzi convenienti e solidità garantita.

Listino e Preventivi gratis.

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTERAPIA, malattie

Pelle - Vie Urinarie

D. P. BALLICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi.

Chirurgia delle Vie Urinarie.

Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica. Fumicazioni mercuriali per cura raspida, intensiva della sifilide. — Sierodiagnosi di Wassermann.

Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.

VENEZIA - S MAURIZIO, 2631-32 - Tel. 780 **UDINE**. Consultazioni tutti i **sabati** dalle 8 alle 11 Piazza V. E. con ingresso in Via Belloni N. 10.

Perchè tossite?

In pochi giorni, qualunque tosse per

Raffreddori, Influenza, Laringite, Bronchite

si guarisce perfettamente con le

Premiate PILLOLE ZULIANI contro la tosse

Calmanti, Disinfettanti, Espettoranti

Scatole da 30 pillole L. 1, da 70 L. 2. Cura completa 2 scatole grandi.

Spedite cartolina vaglia alla «Farmacia San Giorgio» di **Plinio Zuliani**, Udine

le riceverete statole, senz'altra spesa, raccomandate

CASA DI CURA

PER LE MALATTIE

d'ORECCHIO NASO GOLA

approvata con decreto della Regia Prefettura pel **Cav. Dott. ZAPPAROLI**, specialista. — Visita ogni giorno. — **UDINE Via Aquileia 86.** — Camere gratuite per malati poveri. — Telefono 3-17

Scuole professionali

Udine, Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corre da sposa, da bambino, lavori in cucito, ricamo, in bianco ed a colori, su qualu que disegno nazionale ed estero che si pr senti, per Chiese, Bandiere e Privati.

Fanno il bucato e la stiratura per Is tuti e Famiglie private. Prezzi miti.

Le fanciulle hanno di più scuola di segno, igiene, economia domestica, or coltura e sartoria

LE

Scrematrici Melotte

sono le migliori

Unico rappresentante per tutta la Provincia e Udine

Ditta P. Tremonti-Udine

con deposito di qualunque pezzo di ricambio

Cappelleria all'Industria Nazionale

Via Mercatovecchio N. 43 — **UDINE** — Di fronte la Farmacia Fabris

Negozio ex Busolini di S. COMIS e Comp.

Grande assortimento Cappelli di Feltro e di Paglia

con vendita all'ingrosso ed al minuto

Specialità «Foulard» - Magazzino Berretti

Deposito Cappelli Borsalino Giuseppe e F.llo - Barbisio Milanaccio e C.

e di altre Fabbriche Nazionali ed Estere

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Si assumono riparazioni di ogni specie